



*Natività, MARTINO DA MODENA,
S. Petronio, Graduale I f.88v., Bologna 1478.*

25 dicembre

NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

S. Messa del giorno

RITI DI INGRESSO

Canto di Ingresso.

(In piedi)

Venite fedeli (trascr. John F. Wade, 1711-1786; arm. Giorgio Piombini, 1934-2007)

1. Venite fedeli, l'Angelo ci invita: «venite, venite a Betlemme».
Nasce per noi Cristo Salvatore:



2. La luce del mondo, brilla in una grotta, la fede ci guida a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore:

3. La notte risplende, tutto il mondo attende, seguiamo i pastori a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore:

4. Il Figlio di Dio, Re dell'universo, si è fatto bambino a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore:

5. "Sia gloria nei cielo, pace sulla terra", un angelo annuncia a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore:

Saluto liturgico

Arcivescovo

Tutti

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione e nell'atto penitenziale

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, battendosi il petto mia colpa, mia grandissima colpa;
e supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli e i santi e voi fratelli e sorelle di pregare per me
il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Kyrie



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Coro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Tutti



e pa-ce in ter-ra agli_uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Coro: Noi ti lodiamo,

Tutti



ti be - ne - di - cia - mo,

Coro: ti adoriamo,

Tutti



ti glo - ri - fi - chia - mo,

Coro: ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti



Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre_on-ni-po-ten-te.

Coro: Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i;

Coro tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

Coro: tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti



ab - bi pie - tà di no - i.

Coro: Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

Tutti



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù — Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre.

A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine,

e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,

fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio,

che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura. Is 52,7-10

(Seduti)

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale. Dal Sal 97

Ritornello



Tut-ta la terra have - du - to la sal - vez - za del no - stro Di - o.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **R.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **R.**

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Seconda Lettura Eb 1,1-6

Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

(In piedi)



Un giorno santo è spuntato per noi:
oggi una splendida luce discende in terra, Cristo Signore.

Vangelo. Gv 1,1-18

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Dal vangelo secondo Giovanni.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo

ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

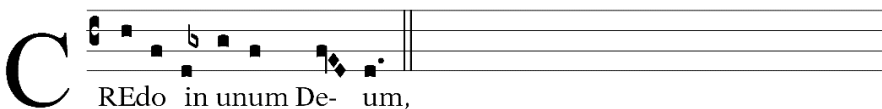
Omelia dell'Arcivescovo

(Seduti)

Credo (III)

(In piedi)

Celebrante:



Schola: *Patrem omnipotentem, factorem cæli et terræ, visibilibus omnium et invisibilibus.*

Assemblea:



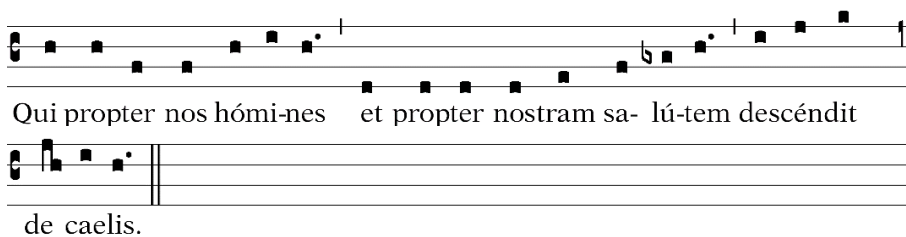
Schola: *et ex Patre natum ante ómnia sæcula.*

Assemblea:



Schola: *génitum, non factum, consubstantiálem Patri: per quem ómnia facta sunt.*

Assemblea:

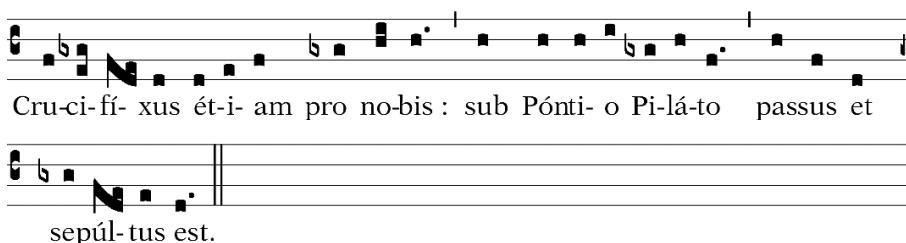


Ci si inginocchia.

Schola: *Et incarnátus est de Spíritu Sancto
ex María Vírgine, et homo factus est.*

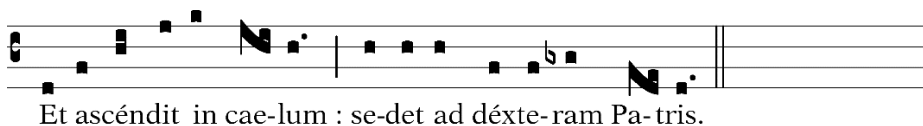
In piedi.

Assemblea:



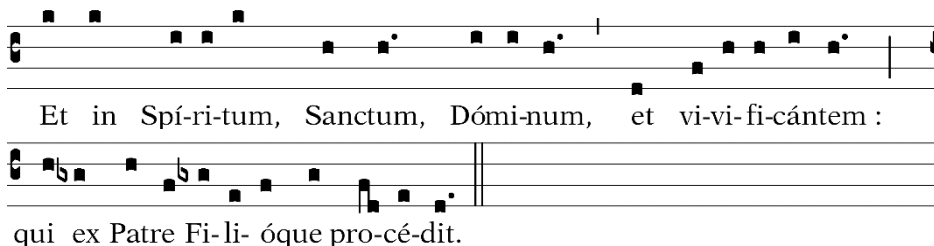
Schola: *et resurréxit tértia die, secúndum Scriptúras,*

Assemblea:



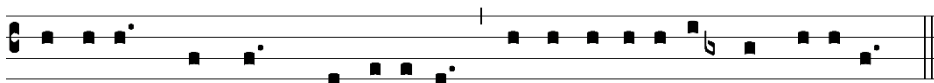
Schola: *Et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni
non erit finis.*

Assemblea:



Schola: *Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur: qui locútus est
per prophétas.*

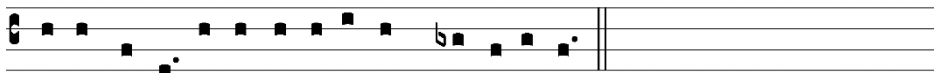
Assemblea:



Et unam, sanctam, cathó-li-cam et a-postó-li-cam Ecclé-si- am.

Schola: *Confíteor unum baptísma in remissiónem peccatórum.*

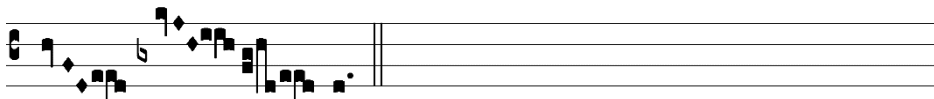
Assemblea:



Et expécto re-surrecti- ó-nem mortu- ó-rum.

Schola: *Et vitam ventúri séculi*

Assemblea:



A- men.

Preghiera dei fedeli

L'Arcivescovo introduce la preghiera universale.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di Offertorio

Brilla una luce in cielo. Autore ignoto, elab. L. Migliavacca (1919-2013) (Seduti)

Coro

1. Brilla una luce in cielo, svegliatevi, pastori!

Su, presto, uscite fuori, scuotete il sonno e sopportate il gelo.

Ritornello

Gloria al Signor, per l'Universo intiero, e pace in terra ad ogni cuor sincero.

Tutti



Glo - ria al Si - gnor, per l'u - ni - ver-so in - tie - ro,



e pace in ter-ra ad o - gni cuor sin - ce - ro.

2. Presto, correte tutti, con dolci canti e suoni,
recate i vostri doni: gustoso pane e saporosi frutti. *R.*

3. Là, nella grotta, giace, con la Vergine Madre,
Gesù, Figlio del Padre, dal Ciel venuto a portar gioia e pace. *R.*

Presentazione dei doni

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera e all'offerta del sacrificio eucaristico

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

(In piedi)

Arcivescovo

Nel Natale del tuo Figlio ti sia gradito, o Padre, questo sacrificio,
dal quale venne il perfetto compimento della nostra riconciliazione
e prese origine la pienezza del culto divino.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III - Prefazio del Natale II

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

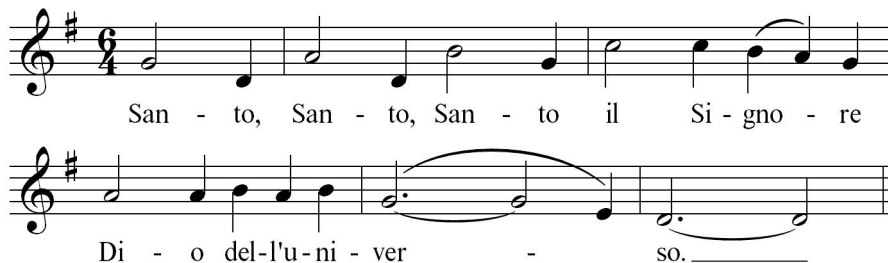
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nel mistero adorabile del Natale egli, Verbo invisibile,
apparve visibilmente nella nostra carne,
per assumere in sé tutto il creato e sollevarlo dalla sua caduta.

Generato prima dei secoli, cominciò a esistere nel tempo,
per reintegrare l'universo nel tuo disegno,
o Padre, e ricondurre a te l'umanità dispersa.
Per questo dono della tua benevolenza, uniti a tutti gli angeli,
cantiamo esultanti la tua lode:

Santo



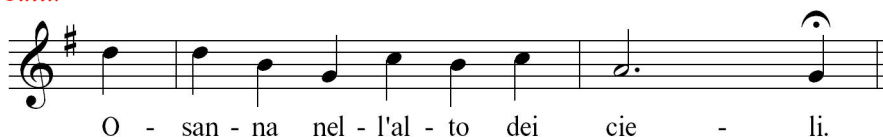
Coro: I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'altro dei cieli.

Tutti:



Coro: Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'altro dei cieli.

Tutti:



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti.

I fedeli si inginocchiano

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

In piedi



O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre,
in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza, nel giorno santissimo
in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accoglì nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme

a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla Preghiera del Signore che viene proclamato da tutti.

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come
anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci in tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

I fedeli si scambiano un segno di pace secondo le consuetudini

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,

Si ripete



Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di Comunione.

Tu scendi dalle stelle, S. Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)

1. Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. *(2 volte)*
O Bambino mio divino, io ti vedo qui tremar;
o Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato! *(2 volte)*

2. Tu lasci il bel gioir del divin seno,
per giungere a penar su questo fieno. *(2 volte)*
Dolce amore del mio core, dove amor ti trasportò?
O Gesù mio, perché tanto patir? Per amor mio! *(2 volte)*

3. A te, che sei del mondo il Creatore,
or mancan panni e fuoco, o mio Signore. *(2 volte)*
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora. *(2 volte)*

Canto dopo la comunione

In dulci Jubilo, H. Seuse (?), Arm. J.S. Bach (1685-1750)

1. *In dulci jubilo*, leviamo lieti il cantico.

Pien di gioia è il cuore: un bimbo è nel presepio,
e splende come il sole. *Matris in gremio.*

Ritornello



2. *In dulci jubilo*, in cielo cantan gli angeli,
i pastori accorrono: un bimbo è nel presepio,
e splende come il sole. *Matris in gremio. R.*

3. *In dulci jubilo*, al Cristo sia la lode:
lieti offriamo doni al bimbo nel presepio,
che splende come il sole. *Matris in gremio. R.*

4. *In dulci jubilo*, il Re, Gesù è nato:
l'uomo peccatore è salvo nel bambino,
che splende come il sole. *Matris in gremio. R.*

Nota storica. Il testo originale di questo canto tradizionale natalizio, un'alternanza maccheronica tra tedesco medievale e latino, venne probabilmente scritto dal mistico tedesco Heinrich Seuse intorno al 1328. Secondo la leggenda, Seuse udì degli angeli cantare quei versi e si unì a loro in una danza di adorazione. In questa libera traduzione italiana, è stata conservata la parte originale in latino, ovvero l'incipit e la finale a mo' di ritornello (Con dolce giubilo... Nel grembo della Madre. Sei Alfa e Omega).

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo

Preghiamo.

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo,
che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli,
ci comunichi il dono della vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Benedizione solenne

Arcivescovo

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio
ha inondato di luce questo giorno santissimo,
allontani da voi le tenebre del male
e illumini i vostri cuori con la luce del bene.

Tutti

Amen.

Dio, che inviò gli angeli
ad annunciare ai pastori la grande gioia
del Natale del Signore,
vi ricolmi della sua beatitudine.

Amen.

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio
ha congiunto la terra al cielo,
vi conceda il dono della sua pace
e della sua benevolenza
e vi renda partecipi dell'assemblea celeste.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo, discenda su di voi,
e con voi rimanga sempre.

Amen.

Diacono

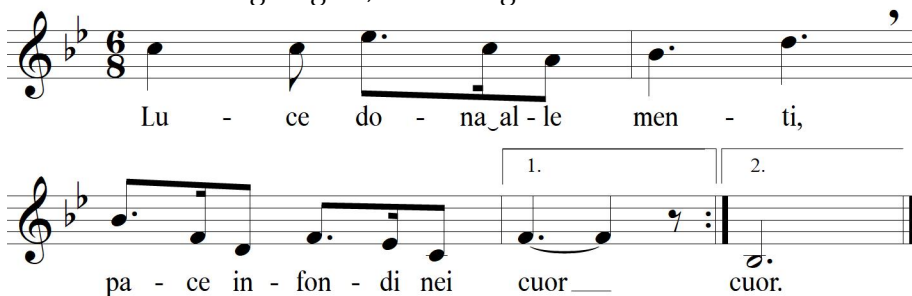
Tutti

La gioia del Signore sia la nostra forza.
Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale. Astro del ciel, Franz Xaver Gruber (1787 - 1863)

1. Astro del ciel, pargol divin, mite Agnello redentor,
tu che i vati da lungi sognar, tu che angeliche voci annunziar.



2. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu di stirpe regale decor tu virgineo, mistico fior.

3. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu disceso a scontare l'error, tu sol nato a parlare d'amor.



*Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico
e della Segreteria Generale
della Curia di Bologna*